

Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna relativi a dicembre 2018

Ufficio Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

creato da Fabiola Licastro — pubblicato il 21 dicembre 2018.

Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse.

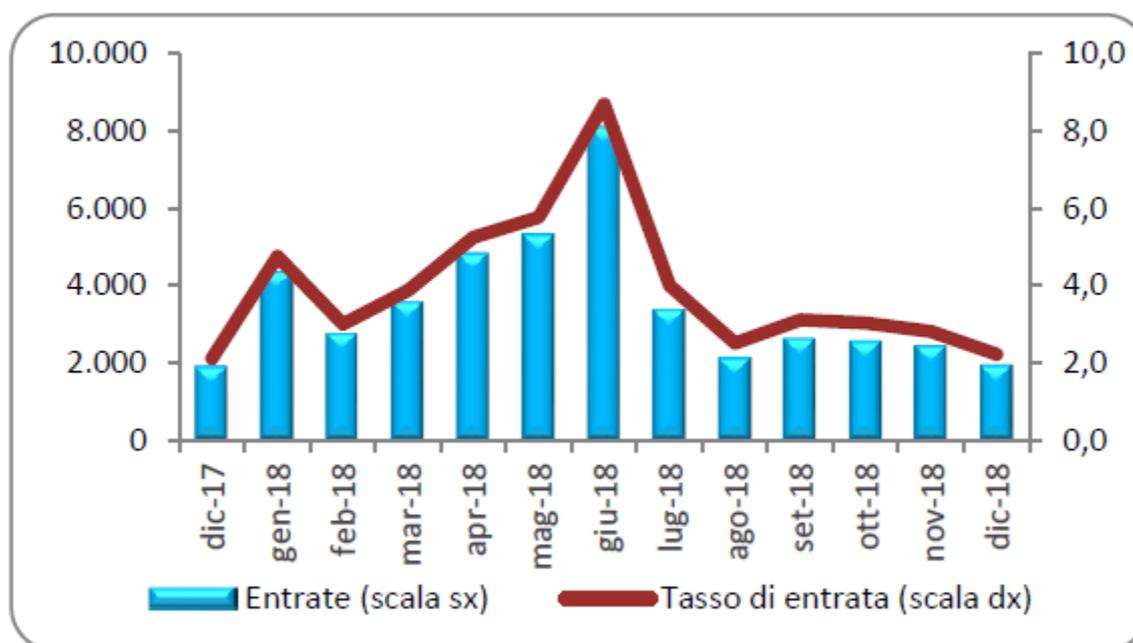
I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna

Nel mese di dicembre 2018, le imprese alla ricerca di nuovo personale sono risultate pari quasi al 12% del totale delle imprese ravennati con almeno un dipendente e dei macro-settori industria e servizi (erano il 15% il mese precedente) ed hanno previsto 1.910 nuove entrate (erano 2.420 quelle previste per novembre).

Il tasso di entrata, che esprime il rapporto tra numero di entrate programmate e dipendenti delle imprese, è risultato pari al 2,2%, più o meno come quello di un anno fa (era 2,1% a dicembre 2017).

LE ENTRATE MENSILI PREVISTE DALL'INDAGINE E IL RELATIVO TASSO DI ENTRATA



Le entrate previste verranno formalizzate nel 48% dei casi con contratti a tempo determinato (anche stagionali); tale percentuale risulta leggermente in aumento rispetto al mese precedente (era 47%). Più ridotte le quote del lavoro a tempo indeterminato e degli apprendistati, pari rispettivamente al 19% e 4%, ove per la prima forma contrattuale si riscontra un aumento rispetto al mese precedente, mentre in calo risultano i contratti per gli apprendisti (erano rispettivamente 18% e 8%); la rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

Rispetto al mese precedente, cala leggermente la difficoltà di reperimento dei profili professionali ricercati: a novembre 2018 era il 35%, mentre a dicembre riguarda 32 casi su 100, secondo il giudizio delle imprese intervistate.

Sul totale delle entrate previste, il 15% sarà destinato a profili high-skill, cioè per dirigenti, specialisti e tecnici, quota però inferiore alla media nazionale (pari al 20%); per una quota pari al 28%, in provincia di Ravenna le entrate in programma interesseranno giovani con meno di 30 anni.

L'8% delle entrate riguarderà personale laureato ed il 41% sarà destinato a diplomati; a novembre erano rispettivamente 9% e 39%. Per quanto riguarda gli indirizzi di studio, i laureati ad indirizzo economico sono ancora una volta in cima alla classifica dei laureati più richiesti. Per i diplomati, sono maggiormente gettonati quelli in meccanica, mecatronica ed energia e quelli con indirizzo amministrativo, finanza e marketing. Per le qualifiche di formazione o diploma professionale, maggiormente richiesti gli indirizzi nella ristorazione, l'indirizzo meccanico e quello legato ai servizi del benessere.

Uno sguardo agli ambiti territoriali più ampi di riferimento: in accordo con le dinamiche congiunturali provinciali, a dicembre in Emilia-Romagna le imprese che prevedono di assumere calano al 12% (erano 15% a novembre), per un totale di 24.700 assunzioni previste (in diminuzione rispetto a novembre, quando erano 32.910); in Italia, le imprese che intendono assumere nello stesso mese scendono al 12% (erano 13% il mese precedente), prevedendo di concludere quasi 319.000 accordi (in calo: erano 354.000 quelli previsti per novembre ultimo scorso).

Prevale l'assunzione a tempo determinato anche in regione ed in Italia, con quote pari, rispettivamente, al 40% ed al 49% (erano 40% e 44% rispettivamente a novembre), contro il 20 e 21% di quelli invece a tempo indeterminato (% più o meno simile a novembre per l'Emilia-Romagna e pari al 23% per l'intero Paese).

Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori, tecnici informatici, in campo ingegneristico e della produzione, operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari: sono queste le figure professionali più difficili da reperire dalle aziende sul mercato in provincia di Ravenna a dicembre.

LE PROFESSIONI PIU' DIFFICILI DA REPERIRE IN PROVINCIA NEL MESE

	Entrate previste	di cui diff. reperim.
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	130	76,0
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	70	57,7
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	60	49,2
Totale	1.910	31,6

Valori assoluti arrotondati alle decine.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel mese in esame, si concentreranno per il 64% nel settore dei servizi e commercio e, per quanto riguarda la dimensione aziendale, a prevedere assunzioni sono ancora, in maggioranza, le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con il 57%.

ENTRATE PREVISTE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' NEL MESE



Per l'orizzonte di previsione trimestrale

Complessivamente nel trimestre dicembre 2018 - febbraio 2019, le imprese ravennati hanno previsto di concludere 7.800 accordi di lavoro.

Complessivamente, la previsione di domanda di lavoro fa registrare una piccola flessione rispetto alle aspettative che furono espresse dalle imprese sull'analogo trimestre (dicembre 2017 – febbraio 2018), con una variazione percentuale negativa pari a -1,4%.

A programmare nuove entrate sarà il 22,4% delle aziende dell'universo di riferimento in provincia di Ravenna; per la regione Emilia-Romagna la percentuale delle imprese si attesta al 22,9% e per l'Italia il valore medio è il 20,4%.

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nelle tabelle che seguono, vengono evidenziati: la graduatoria delle prime 10 professioni più ricercate fra dicembre 2018 e febbraio 2019 in provincia di Ravenna, i possibili settori di impiego ed i titoli di studio maggiormente richiesti.

Graduatoria delle PROFESSIONI



Provincia di RAVENNA

7.800

Entrate nel periodo

DIC 18-FEB 2019

Nel mese

Nel trimestre

1. Selezionare TERRITORIO

Provincia di RAVE...

2. Selezionare CPI

(All)

1°	Conducente di mezzi pesanti e camion
2°	Cameriere
3°	Addetto ai servizi di pulizia
4°	Commesso di negozio
5°	Addetto all'amministrazione
6°	Conducente di carrello elevatore
7°	Operatrice di mensa
8°	Manovale generico
9°	Riparatore e manutentore di macchinari e impianti indust
10°	Muratore

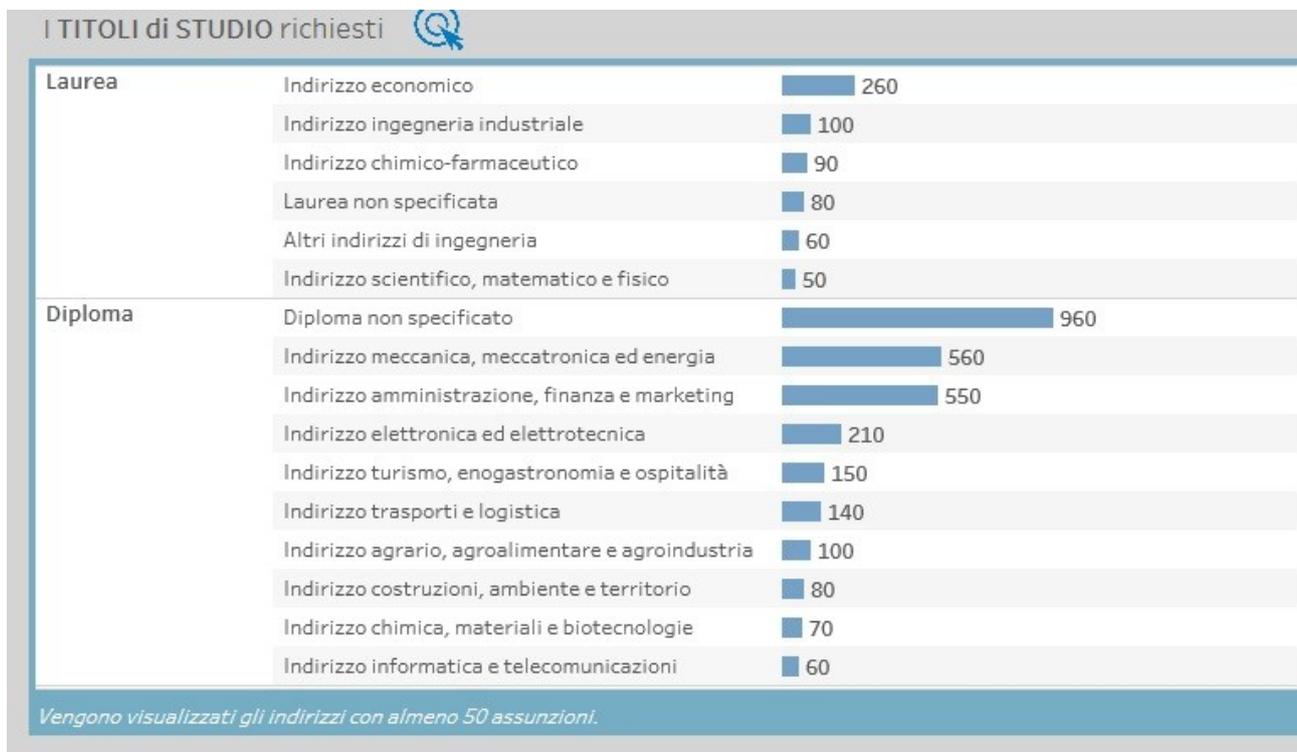
Vengono visualizzate le professioni con almeno 50 assunzioni.

I possibili SETTORI d'impiego

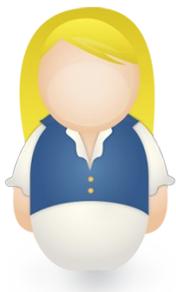


Manifatturiero	Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	740
	Metallurgia e prodotti in metallo	450
	Industrie alimentari	350
	Chimica e farmaceutica	270
	Altre industrie	170
	Industrie della carta	80
	Tessile e abbigliamento	80
	Estrazione di minerali	50
	Legno e mobili	50
Costruzioni	Costruzioni	580
Commercio	Commercio	1.020
Turismo	Turismo e ristorazione	1.300
Altri servizi	Servizi alle persone	880
	Trasporti e logistica	690
	Servizi operativi	510
	Servizi avanzati	300
	Informatica e telecomunicazioni	120
	Media e comunicazione	90
	Servizi finanziari	80

Vengono visualizzati i settori con almeno 50 assunzioni.



Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior.



Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.